

## COMUNICATO STAMPA

Scrivo per informare d' una iniziativa che l'Associazione Ecole Instrument de Paix E.I.P Italia promuove nell' ambito delle attività educative e formative per l' anniversario dei 150 anni dell' unità d' Italia con le scuole superiori di Roma , in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione -Direzione per lo studente, nell' ottica del principio di sussidiarietà tra le associazioni e le istituzioni.

Un ciclo di 4 incontri presso la Biblioteca Nazionale di Roma dal titolo “ L' Italia che verrà-problemi e fondamenti dell' unità d' Italia” ( 15-29 marzo-15 aprile e 10 maggio )vedrà storici, quali Domenico Fisichella e Lucio Villari ,giornalisti quali Aldo Cazzullo e scrittrici quali Emilia Bernardini e Emilia Sarogni, le cui opere saranno lette ed interpretate da Pino Colizzi per aprire agli studenti romani uno scenario di fatti , personaggi ,uomini e donne , giovani e coraggiosi per lo più, che hanno creduto *nel miracolo del Risorgimento , aiutato e voluto da una provvidenza storica.*

Spesso la stampa sollecita l' impegno della scuola nella formazione dei giovani, futuri cittadini del nostro bel paese, alla responsabilità e partecipazione.

Si sa che solo un uomo che morde un cane fa notizia , ma in questo caso la buona novella che posso testimoniare dal nostro osservatorio ampio (più di mille scuole associate in Italia, e moltissime che partecipano al nostro concorso annuale giunto alla 40 edizione ) è quella che , grazie a docenti e studenti che si appassionano a quello che fanno, anche la celebrazione dell' unità d' Italia non rappresenta un momento di retorica celebrativa ma un' occasione di riflessione e di “ riscoperta” di fatti ed eventi della nostra storia.

Il dibattito aperto tra unità e regionalismo non in dimensione complementare ,ma spesso antitetica, l' opportunità o meno di celebrare il 17 marzo la festa dell' unità, credo abbia suscitato nei giovani( e non solo) interrogativi e sconcerto . L' unità è davvero ancora un valore ? Siamo davvero fratelli d' Italia ? O dobbiamo ancora “ fare gli italiani “ e mi permetto di aggiungere “ fare l' italiano” dal momento che la nostra bella lingua è sempre più la prima lingua straniera?

Non pretendiamo di rispondere a questi interrogativi , ma speriamo di offrire ai giovani che vi partecipano, attraverso un approccio pluralista e argomentato, strumenti critici di conoscenza e di riflessione ,anche attraverso la possibilità di dibattito con gli esperti .

Prof. Anna Paola Tantucci cell 3381914613

Presidente E.I.P Italia

[sirena\\_eip@fastwebnet.it](mailto:sirena_eip@fastwebnet.it)

[www.eipitalia.it](http://www.eipitalia.it)